

REGIONE
PIEMONTE

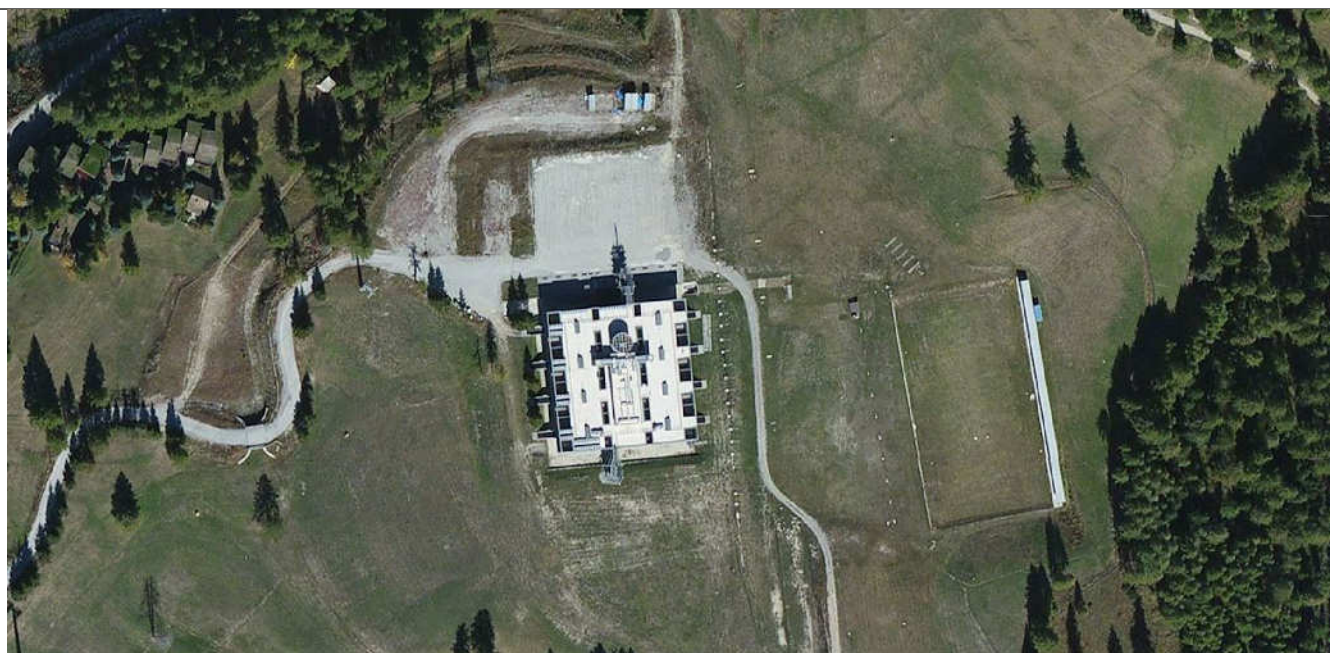


COMUNE DI CESANA

Frazione Sansicario Alto

CENTRO SPORTIVO DEL BIATHLON

COSTRUZIONE CAMPI PER IL GIOCO DEL TENNIS E
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DEL BIATHLON
AREA OLYMPIC CENTRE - EX COLONIA ITALSIDER



Progettisti:

Arch. Fabio Lanzoni
Via B. Ricasoli 21
10153 Torino
Tel. 011 8178246
Fax 011 8150917

Arch. Barbara Chirico
Arch. Raffaella Di Benedetto
Ing. Giovanni Vaudetti

Committenza:

Coop. Nonsoloneve SpA
Corso Galileo Ferraris 14
10121 Torino

Presidente:
Sig. Giuseppe Peyron

ELABORATO:

ACCESSIBILITÀ: L. 13/89 - D.M. 236/89

DATA:

Settembre 2016

ELABORATO N°:

E_R_09_01 rev 09 016

SCALA:



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO : descrizione delle soluzioni progettuali previste per garantire l'accessibilità ai fini della Legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

PREMESSA: Ai fini del superamento delle barriere architettoniche saranno attuate le prescrizioni tecniche previste dal D.M. 236 del 14 giugno 1989 necessarie per garantire l'accessibilità e visitabilità dei luoghi aperti al pubblico. Per quanto concerne gli spazi propriamente pubblici saranno adottate le prescrizioni dettate dal D.P.R. 503/96.

Per luoghi privati aperti al pubblico si intendono luoghi sedi di attività aperte al pubblico come esercizi commerciali, circoli sportivi, i quali devono garantire il requisito di visitabilità come previsto dall'art. 5.5 del D.M. 236/89, pertanto:

- deve essere previsto un percorso accessibile dalla viabilità pubblica all'accesso delle strutture utilizzabili;
- deve essere riservata una quota parte dei posti auto in parcheggio con le caratteristiche previste dall'art. 4.1.14 e 4.2.3 del D.M. 236/89;
- devono essere accessibili gli spazi di relazione;
- devono essere previsti i servizi igienici accessibili;
- i percorsi ed arredi fissi devono rispettare i requisiti imposti dall'art. 4.1 del D.M. 236/89;

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Impianto "Centro sportivo del Biathlon" prevede la realizzazione di n. 8 campi da tennis all'aperto di cui. 2 polivalenti oltre ad un piccolo fabbricato per spogliatoi e servizi.



- Porte: le porte di accesso ai locali spogliatoi e servizi saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persone su sedia a ruota; i vani delle porte e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità le porte saranno tali da consentire un agevole apertura delle ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso sarà maggiore di 90 cm di luce netta mentre quelle interne avranno luce netta maggiore di 80cm. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato. L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra gli 85 e 95 cm.
- Pavimenti: i pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e non sdruciolevoli. Nelle parti comuni saranno individuati i percorsi, eventualmente mediante un'adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni. I grigliati eventualmente utilizzati, nei calpestii avranno una maglia con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc..
- Infissi esterni: le porte, le finestre e le porte finestre utilizzabili dal pubblico , saranno facilmente fruibili anche da persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.
- Arredi fissi: la disposizione degli arredi fissi sarà in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature. Sulla base dell'attività sarà prodotta un'adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per l'eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.



- Servizi igienici: nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessaria per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. In particolare: lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm; lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm; la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa. Lo spazio di manovra di almeno 150 cm per consentire l'inversione di marcia nel locale disimpegno. Nell'elaborato grafico di progetto è stata proposta una soluzione tipo di servizio igienico accessibile.
- Percorsi orizzontali: i percorsi interni orizzontali sono ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presentano dislivelli. Avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.
- Spazi esterni: negli spazi esterni e fino all'accesso dei campi di gioco e degli spogliatoi/servizi, il percorso è tale da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno. I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi, se pur di conformazione naturale del sito, sono contenute con pendenze entro l'8%.
- Parcheggi: il parcheggio destinato alle persone diversamente abili sarà posizionato su area complanare alle zone pedonali di servizio dell'impianto.



- Segnaletica: negli spazi di relazione saranno installati, in posizione tale da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedito o ridotte capacità motorie; i cartelli indicatori riporteranno anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384. Sarà inoltre predisposta una segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.